

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II
N. 105

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

BETTINOTTI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 57 E 595 DEL CODICE PENALE E 21 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47
(DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(AZARA)

Annunziata il 6 ottobre 1953

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 15 settembre 1953

L'onorevole Bettinotti Mario è stato querelato dall'onorevole Umberto Terracini per il reato di diffamazione col mezzo della stampa (articoli 57, 595, del Codice penale, e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47)

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Genova con gli atti del procedimento (fascicolo n. 3606 Reg. Gen. della Procura di Genova)

Il Ministro
AZARA

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Genova, 5 agosto 1953

Con atto pervenuto in questo Ufficio il 6 maggio 1953 il senatore Umberto Terracini ha proposto querela per diffamazione nei confronti di Bettinotti Mario, risultato autore dell'articolo dal titolo « Caleidoscopio, Invertire i compiti » apparso sul numero del 1° aprile 1953 del locale quotidiano *Corriere del Popolo*, lamentando di essere stato ingiustamente accusato di avere preso per la gola l'ottantenne senatore Bocconi (eccesso di cui mai si sarebbe reso responsabile « nessun commesso nessun scoppio, nessun vuotacessi adibito ai due aulici palazzi romani ») e concedendo la più ampia facoltà di prova.

Poiché il Bettinotti riveste la qualità di deputato, eppertanto per poter procedere nei suoi confronti è necessaria l'autorizzazione della Camera, trasmetto agli atti all'E. V. per quanto di sua competenza.

Il Procuratore della Repubblica